

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture delle Messe della

DOMENICA DI PENTECOSTE (C)

E' la domenica 50 giorni dopo Pasqua, in cui si ricorda la discesa sugli apostoli dello Spirito Santo: avvenuta 50 giorni dopo la resurrezione di Cristo.

Il titolo delle Messe di Pentecoste, che unifica tutte le letture, infatti secondo me è:

ASCOLTATE **LO SPIRITO !**

SERA DEL SABATO DI PENTECOSTE (C)

PRIMA LETTURA (dal libro dell'Esodo 19,3-8a.16-20b)

Anche prima di Cristo si festeggiava la Pentecoste (50 giorni dopo Pasqua) in ricordo di quando (50 giorni dopo l'uscita dall'Egitto) gli ebrei avevano ricevuto le tavole dei 10 comandamenti: scritte con il "fuoco" dello SPIRITO di Dio (la parola "Pentecoste" infatti significa "dopo50giorni-ilfuoco"). Quel giorno Mosè salì sul monte Sinai per pregare. Ed il Signore gli disse: "Vai dal mio popolo e riferisci loro questo mio messaggio: -Avete visto come vi ho liberati dalla schiavitù egiziana? Come vi ho condotti qui da Me: sani e salvi? Portandovi sulle mie ali: come fa l'aquila con i suoi pulcini? Bene, se ascolterete la mia voce e rispetterete la mia alleanza, sarete "miei" in modo particolare. Certo tutti i popoli sono miei, ma io voglio che voi lo siate in modo speciale: che diventiate un regno di sacerdoti ed una nazione di santi!- Questo dovrai dire agli Israeliti". Mosè allora scese dalla montagna, convocò tutto il popolo e riferì le parole che aveva detto il Signore. E tutti felici, risposero insieme: "Tutto quello che il Signore vuole, noi lo faremo!".

Ed infatti tre giorni dopo, sul far del mattino, sul monte Sinai apparve una nuvola molto densa. Ad un tratto si sentirono tuoni, lampi ed un suono fortissimo di corno: tanto che tutti nell'accampamento cominciarono a tremare. Ma Mosè disse loro di non avere paura, anzi di uscire dall'accampamento: ed andare fiduciosi verso il Signore. Quelli ubbidirono e si posizionarono in piedi: alle pendici della montagna. Tutto il monte tremava e fumava come una ciminiera: perché il Signore era sceso sul monte sotto forma di fuoco. E tutti si sentivano come se quel fuoco stesse penetrando dentro di loro: era il "fuoco" dello SPIRITO infatti, che accendeva i loro cuori. Mosè parlava: e quando Dio gli rispondeva, il suono del corno diventava sempre più intenso. Il Signore allora disse a Mosè di salire in cima. Quello obbedì e dopo un pò, scendendo con i 10 comandamenti, disse: "In queste tavole parla lo SPIRITO del Signore: ASCOLTIAMOLO !".

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 102,1-4.6-7.17-18)

Lo SPIRITO di Dio è su quanti lo amano. Anima mia, benedici il Signore: con tutta te stessa. Anima mia, benedici il Signore: non dimenticare il bene che ti ha fatto. Dio perdona tutte le tue colpe: e sana tutte le tue ferite. Ti salva dalla fossa: circondandoti di bontà e tenerezza. Il Signore fa le cose giuste: difende i diritti dei perseguitati. Proprio come accadde ai tempi di Mosè, quando indicò una via di salvezza agli ebrei: liberandoli dalla schiavitù egiziana. L'amore del Signore si riversa una volta per sempre, su tutti quelli che lo amano. Il Suo SPIRITO si irradia sui figli e sui nipoti, di tutti coloro che rispettano la Sua alleanza: e cercano di mettere in pratica le Sue parole !

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Roma 8,22-27)

Carissimi fratelli, l'intera creazione è come una donna incinta: che geme e soffre nell'attesa del parto. E non solo la creazione, anche noi che abbiamo dentro i germogli dello SPIRITO di Dio, soffriamo dentro: nell'attesa di essere partoriti in Paradiso, dove finalmente potremo abbracciare il Padre del cielo. Ed è proprio questa grande speranza, che ci salva. Dio infatti non lo abbiamo visto mai, ma il Suo SPIRITO ha messo in noi la speranza di incontrarlo: e la forza di aspettare quel magnifico giorno, con fiducia e pazienza. E' lo SPIRITO del Signore quindi, che sostiene la nostra debolezza. Noi infatti non sappiamo nemmeno cosa sia giusto chiedere a Dio, ma lo SPIRITO Santo – con i Suoi gemiti inesprimibili – intercede per noi: chiedendo al Padre le cose di cui veramente abbiamo bisogno. Scrutate i vostri cuori quindi, e lì vi troverete i desideri che lo SPIRITO di Dio vi ha messo dentro: ASCOLTATELI !

VANGELO (Giovanni 7,37-39)

Vedendo la gente arrivare a Gerusalemme per l'ultimo giorno della festa, Gesù si alzò in piedi ed esclamò a voce alta: "Venite a me, voi tutti che avete sete: ed io vi disseterò! Farò proprio come dice la Bibbia: «Su di voi farò scendere fiumi di vita!»". Gesù si riferiva allo SPIRITO Santo, che sarebbe sceso sui discepoli dopo la Sua resurrezione: per dissetare d'amore il loro SPIRITO !

DOMENICA DI PENTECOSTE (C)

PRIMA LETTURA (dagli Atti degli Apostoli 2,1-11)

La morte e resurrezione di Gesù era avvenuta nel periodo in cui si festeggiava la Pasqua ebraica: in ricordo della liberazione degli ebrei dalla schiavitù egiziana. 50 giorni dopo ricorreva la festa di Pentecoste, in cui si ricordava quando - 50 giorni dopo averli fatti uscire dall'Egitto - lo SPIRITO del Signore era sceso sul monte Sinai: dando a Mosè i 10 comandamenti. I discepoli di Gesù si erano riuniti per trascorrere la festa insieme, quando all'improvviso udirono un rumore forte, come di un ventata impetuosa, che riempì tutta la casa. Apparvero allora tante lingue di fuoco e quelli sentirono come se quel fuoco penetrasse dentro di loro: era infatti il "fuoco" dello SPIRITO Santo, che accendeva i loro cuori (la parola "Pente-coste" infatti significa "dopo50giorni-ilfuoco"). Allora uscirono di casa e cominciarono a parlare di Gesù in molte lingue: senza più paura. A Gerusalemme c'erano molti ebrei stranieri venuti per la festa da ogni parte del mondo, che udirono quel rumore e si avvicinarono. E sentendo parlare i discepoli nella loro lingua, sbigottiti dicevano: "Ma questi che parlano non sono tutti Galilèi? Come fanno a conoscere tutte le nostre lingue? Tra

noi ci sono abitanti della Mesopotamia, della Palestina e della Cappadòcia, del Pònto e dell'Asia, della Frìgia e della Panfilia: Pàrti, Mèdi, Elamiti, Egiziani e Libici, Romani ed Ebrei, Cretesi ed Arabi. Eppure riusciamo a capire tutti le grandi meraviglie di Dio, che questi ci stanno raccontando!". E' proprio vero: tutti capiscono il linguaggio dello SPIRITO !

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 103,1.24.29-32.34)

Manda il tuo SPIRITO Signore: a rinnovare la terra. Mio Dio, ti benedico con tutto il mio cuore. Quanto sei grande: e come sono grandi le tue opere! Hai creato tutte le cose con saggezza: riempiendo la terra di creature meravigliose. Se togli loro il respiro, esse muoiono. Ma quando mandi il tuo SPIRITO, fai sbocciare nuove vite: rinnovando la faccia della terra. Renderò sempre gloria al Signore: affinché Egli sia contento delle Sue opere. E gradisca questo canto di gioia, che sgorga dal mio SPIRITO !

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Roma 8,8-17)

Carissimi fratelli, quelli che ascoltano solo la carne ed il loro egoismo, non possono piacere a Dio. Voi invece ASCOLTATE LO SPIRITO: l'alito d'amore che Dio ha messo dentro di voi. Perché chi non ha lo SPIRITO con cui ha vissuto Cristo, non può dire di appartenergli. Se Cristo è in voi cioè, il vostro "io" e la vostra carne, devono un pò morire sulla croce: e vedrete che poi risorgeranno. Sarà lo stesso SPIRITO di Dio che abita in voi e che ha fatto risorgere Gesù dai morti, che darà la gioia eterna ai vostri corpi mortali. Insomma fratelli, se ascoltate solo la carne ed il vostro egoismo, morirete: se invece fate morire il vostro egoismo ed ASCOLTATE LO SPIRITO, vivrete felici per l'eternità. Tutti quelli che si lasciano guidare dallo SPIRITO infatti, sono figli di Dio. E possono rivolgersi a Lui con uno SPIRITO non di schiavi, con paura, ma con uno SPIRITO di figli: chiamandolo affettuosamente "Papà!". E se siamo Suoi figli, siamo anche Suoi eredi: riceveremo in eredità il magnifico regno preparato per Suo Figlio. Prendete parte per un pò alle sofferenze di Cristo, dunque: e godrete della Sua gioia per l'eternità !

VANGELO (Giovanni 14,15-16.23b-26)

Prima di morire, Gesù disse ai suoi discepoli: "Se mi amate davvero, seguite i miei insegnamenti. Così Io pregherò il Padre: e Lui farà scendere su di voi lo SPIRITO Santo, che vi starà sempre accanto e vi consolerà. Chi infatti mi ama davvero, mette in pratica le mie parole: così Io e mio Padre verremo e resteremo sempre con Lui. Chi invece non mi ama, rifiuta le mie parole: anzi rifiuta il Suo Creatore, perché è stato Dio a mandarmi. Queste cose ve le dico ora che sono con voi. Ma quando non ci sarò più, Dio vi manderà lo SPIRITO Santo a consolarvi: insegnarvi ogni cosa e ricordarvi tutto quello che vi ho detto. Voi ASCOLTATELO !".

[Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti](http://www.bellanotizia.it)



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture delle due Messe della domenica di:

PENTECOSTE (C)

E' la domenica 50 giorni dopo Pasqua: e si ricorda la discesa sui discepoli dello Spirito Santo (avvenuta 50 giorni dopo Pasqua). Il titolo delle Messe di Pentecoste infatti, secondo me è:

“ASCOLTATE LO SPIRITO ! “

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p>LETTURE DELLA SERA DELLA VIGILIA</p> <p><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro dell'Esodo 19,3-8a.16-20b)</p> <p><i>In quei giorni, Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: "Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: "Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatto venire fino a me.</i></p> <p><i>Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa". Queste parole dirai agli Israeliti".</i></p> <p><i>Mosè andò, convocò gli anziani del popolo e riferì loro tutte queste parole, come gli aveva ordinato il Signore. Tutto il popolo rispose insieme e disse: "Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!".</i></p> <p><i>Il terzo giorno, sul far del mattino, vi furono tuoni e lampi, una nube densa sul monte e un suono fortissimo di corno: tutto il popolo che era nell'accampamento fu scosso da tremore. Allora Mosè fece uscire il popolo dall'accampamento incontro a Dio. Essi stettero in piedi alle falde del monte.</i></p> <p><i>Il monte Sinai era tutto fumante, perché su di esso era sceso il Signore nel fuoco, e ne saliva il fumo come il fumo di una fornace: tutto il monte tremava molto.</i></p> <p><i>Il suono del corno diventava sempre più intenso: Mosè parlava e Dio gli rispondeva con una voce. Il Signore scese dunque sul monte Sinai, sulla vetta del monte, e il Signore chiamò Mosè sulla vetta del monte.</i></p>	<p>LETTURE DELLA SERA DELLA VIGILIA</p> <p><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro dell'Esodo 19,3-8a.16-20b)</p> <p><i>Anche prima di Cristo si festeggiava la Pentecoste (50 giorni dopo Pasqua) in ricordo di quando (50 giorni dopo l'uscita dall'Egitto) gli ebrei avevano ricevuto le tavole dei 10 comandamenti: scritte con il "fuoco" dello SPIRITO di Dio (la parola "Pente-coste" infatti significa "dopo50giorni-ilfuoco").</i></p> <p><i>Quel giorno Mosè salì sul monte Sinai per pregare. Ed il Signore gli disse: "Vai dal mio popolo e riferisci loro questo mio messaggio: -Avete visto come vi ho liberati dalla schiavitù egiziana? Come vi ho condotti qui da Me: sani e salvi? Portandovi sulle mie ali: come fa l'aquila con i suoi pulcini?</i></p> <p><i>Bene, se ascolterete la mia voce e rispetterete la mia alleanza, sarete "miei" in modo particolare. Certo tutti i popoli sono miei, ma io voglio che voi lo siate in modo speciale: che diventiate un regno di sacerdoti ed una nazione di santi!- Questo dovrai dire agli Israeliti".</i></p> <p><i>Mosè allora scese dalla montagna, convocò tutto il popolo e riferì le parole che aveva detto il Signore. E tutti felici, risposero insieme: "Tutto quello che il Signore vuole, noi lo faremo!".</i></p> <p><i>Ed infatti tre giorni dopo, sul far del mattino, sul monte Sinai apparve una nuvola molto densa. Ad un tratto si sentirono tuoni, lampi ed un suono fortissimo di corno: tanto che tutti nell'accampamento cominciarono a tremare. Ma Mosè disse loro di non avere paura, anzi di uscire dall'accampamento: ed andare fiduciosi verso il Signore. Quelli ubbidirono e si posizionarono in piedi: alle pendici della montagna.</i></p> <p><i>Tutto il monte tremava e fumava come una ciminiera: perché il Signore era sceso sul monte sotto forma di fuoco. E tutti si sentivano come se quel fuoco stesse penetrando dentro di loro: era il "fuoco" dello SPIRITO infatti, che accendeva i loro cuori.</i></p> <p><i>Mosè parlava: e quando Dio gli rispondeva, il suono del corno diventava sempre più intenso. Il Signore allora disse a Mosè di salire in cima. Quello obbedì</i></p> <p><i>e dopo un pò, scendendo con i 10 comandamenti, disse: "In queste tavole parla lo SPIRITO del Signore: ASCOLTIAMOLO!".</i></p>

SALMO RESPONSORIALE
(Salmo 102,1-4.6-7.17-18)

Rit. La grazia del Signore è su quanti lo temono.

Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome. Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia.

Il Signore compie cose giuste, difende i diritti di tutti gli oppressi. Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie, le sue opere ai figli d'Israele.

Ma l'amore del Signore è da sempre, per sempre su quelli che lo temono, e la sua giustizia per i figli dei figli, per quelli che custodiscono la sua alleanza e ricordano i suoi precetti per osservarli.

SALMO RESPONSORIALE
(Salmo 102,1-4.6-7.17-18)

Lo SPIRITO di Dio è su quanti lo amano.

Anima mia, benedici il Signore: con tutta te stessa. Anima mia, benedici il Signore: non dimenticare il bene che ti ha fatto.

Dio perdona tutte le tue colpe: e sana tutte le tue ferite. Ti salva dalla fossa: circondandoti di bontà e tenerezza.

Il Signore fa le cose giuste: difende i diritti dei perseguitati. Proprio come accadde ai tempi di Mosè, quando indicò una via di salvezza agli ebrei: liberandoli dalla schiavitù egiziana.

L'amore del Signore si riversa una volta per sempre, su tutti quelli che lo amano. Il Suo SPIRITO si irradia sui figli e sui nipoti, di tutti coloro che rispettano la Sua alleanza: e cercano di mettere in pratica le Sue parole !

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Roma 8,22-27)

Fratelli, sappiamo che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo.

Nella speranza infatti siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se è visto, non è più oggetto di speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe sperarlo? Ma, se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.

Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili;

e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Roma 8,22-27)

Carissimi fratelli, l'intera creazione è come una donna incinta: che geme e soffre nell'attesa del parto. E non solo la creazione, anche noi che abbiamo dentro i germogli dello SPIRITO di Dio, soffriamo dentro: nell'attesa di essere partoriti in Paradiso, dove finalmente potremo abbracciare il Padre del cielo.

Ed è proprio questa grande speranza, che ci salva. Dio infatti non lo abbiamo visto mai, ma il Suo SPIRITO ha messo in noi la speranza di incontrarlo: e la forza di aspettare quel magnifico giorno, con fiducia e pazienza.

E' lo SPIRITO del Signore quindi, che sostiene la nostra debolezza. Noi infatti non sappiamo nemmeno cosa sia giusto chiedere a Dio, ma lo SPIRITO Santo – con i Suoi gemiti inesprimibili – intercede per noi: chiedendo al Padre le cose di cui veramente abbiamo bisogno.

Scrutate i vostri cuori quindi, e lì vi troverete i desideri che lo SPIRITO di Dio vi ha messo dentro:

ASCOLTATELI !

VANGELO (Giovanni 7,37-39)

Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò:

«Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: dal suo grembo sgorgeranno fiumi di acqua viva».

Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato.

VANGELO (Giovanni 7,37-39)

Vedendo la gente arrivare a Gerusalemme per l'ultimo giorno della festa, Gesù si alzò in piedi ed esclamò a voce alta:

"Venite a me, voi tutti che avete sete: ed io vi disseterò! Farò proprio come dice la Bibbia: «Su di voi farò scendere fiumi di vita!»".

Gesù si riferiva allo SPIRITO Santo, che sarebbe sceso sui discepoli dopo la Sua resurrezione:

per dissetare d'amore il loro SPIRITO !

LETTURE DEL GIORNO DI PENTECOSTE	LETTURE DEL GIORNO DI PENTECOSTE
<p style="text-align: center;"><u>PRIMA LETTURA (Atti degli Apostoli 2,1-11)</u></p> <p><i>Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste,</i></p> <p><i>si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo</i></p> <p><i>e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò</i></p> <p><i>e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>PRIMA LETTURA (Atti degli Apostoli 2,1-11)</u></p> <p><i>La morte e resurrezione di Gesù era avvenuta nel periodo in cui si festeggiava la Pasqua ebraica: in ricordo della liberazione degli ebrei dalla schiavitù egiziana. 50 giorni dopo ricorreva la festa di Pentecoste, in cui si ricordava quando - 50 giorni dopo averli fatti uscire dall'Egitto - lo SPIRITO del Signore era sceso sul monte Sinai: dando a Mosè i 10 comandamenti.</i></p> <p><i>I discepoli di Gesù si erano riuniti per trascorrere la festa insieme, quando all'improvviso udirono un rumore forte, come di un ventata impetuosa, che riempì tutta la casa. Apparvero allora tante lingue di fuoco e quelli sentirono come se quel fuoco penetrasse dentro di loro: era infatti il "fuoco" dello SPIRITO Santo, che accendeva i loro cuori (la parola "Pente-coste" infatti significa "dopo50giorni-ilfuoco").</i></p> <p><i>Allora uscirono di casa e cominciarono a parlare di Gesù in molte lingue: senza più paura. A Gerusalemme c'erano molti ebrei stranieri venuti per la festa da ogni parte del mondo, che udirono quel rumore e si avvicinarono.</i></p> <p><i>E sentendo parlare i discepoli nella loro lingua, sbigottiti dicevano: "Ma questi che parlano non sono tutti Galilei? Come fanno a conoscere tutte le nostre lingue? Tra noi ci sono abitanti della Mesopotamia, della Palestina e della Cappadocia, del Pònto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia: Parti, Medi, Elamiti, Egiziani e Libici, Romani ed Ebrei, Cretesi ed Arabi. Eppure riusciamo a capire tutti le grandi meraviglie di Dio, che questi ci stanno raccontando!".</i></p> <p><i>E' proprio vero: tutti capiscono il linguaggio dello SPIRITO !</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 103,1.24.29-32.34)</p> <p><i>Rit. Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.</i></p> <p><i>Benedici il Signore, anima mia! Sei tanto grande, Signore, mio Dio! Quante sono le tue opere, Signore! Le hai fatte tutte con saggezza; la terra è piena delle tue creature.</i></p> <p><i>Togli loro il respiro: muoiono, e ritornano nella loro polvere. Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra.</i></p> <p><i>Sia per sempre la gloria del Signore; gioisca il Signore delle sue opere. A lui sia gradito il mio canto, io gioirò nel Signore.</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 103,1.24.29-32.34)</p> <p><i>Manda il tuo SPIRITO Signore: a rinnovare la terra.</i></p> <p><i>Mio Dio, ti benedico con tutto il mio cuore. Quanto sei grande: e come sono grandi le tue opere! Hai creato tutte le cose con saggezza: riempiendo la terra di creature meravigliose.</i></p> <p><i>Se togli loro il respiro, esse muoiono. Ma quando mandi il tuo SPIRITO, fai sbocciare nuove vite: rinnovando la faccia della terra.</i></p> <p><i>Renderò sempre gloria al Signore: affinché Egli sia contento delle Sue opere. E gradisca questo canto di gioia,</i></p> <p><i>che sgorga dal mio SPIRITO !</i></p>

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Roma 8,8-17)

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene.

Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete.

Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!».

Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Roma 8,8-17)

Carissimi fratelli, quelli che ascoltano solo la carne ed il loro egoismo, non possono piacere a Dio. Voi invece ASCOLTATE LO SPIRITO: l'alito d'amore che Dio ha messo dentro di voi. Perché chi non ha lo SPIRITO con cui ha vissuto Cristo, non può dire di appartenervi.

Se Cristo è in voi cioè, il vostro "io" e la vostra carne, devono un pò morire sulla croce: e vedrete che poi risorgeranno. Sarà lo stesso SPIRITO di Dio che abita in voi e che ha fatto risorgere Gesù dai morti, che darà la gioia eterna ai vostri corpi mortali.

Insomma fratelli, se ascoltate solo la carne ed il vostro egoismo, morirete: se invece fate morire il vostro egoismo ed ASCOLTATE LO SPIRITO, vivrete felici per l'eternità.

Tutti quelli che si lasciano guidare dallo SPIRITO infatti, sono figli di Dio. E possono rivolgersi a Lui con uno SPIRITO non di schiavi, con paura, ma con uno SPIRITO di figli: chiamandolo affettuosamente "Papà!".

E se siamo Suoi figli, siamo anche Suoi eredi: riceveremo in eredità il magnifico regno preparato per Suo Figlio. Prendete parte per un pò alle sofferenze di Cristo, dunque: e godrete della Sua gioia per l'eternità !

VANGELO (Giovanni 14,15-16.23b-26)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui.

Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».

VANGELO (Giovanni 14,15-16.23b-26)

Prima di morire, Gesù disse ai suoi discepoli:

"Se mi amate davvero, seguite i miei insegnamenti. Così io pregherò il Padre: e Lui farà scendere su di voi lo SPIRITO Santo, che vi starà sempre accanto e vi consolerà.

Chi infatti mi ama davvero, mette in pratica le mie parole: così io e mio Padre verremo e resteremo sempre con Lui.

Chi invece non mi ama, rifiuta le mie parole: anzi rifiuta il Suo Creatore, perché è stato Dio a mandarmi.

Queste cose ve le dico ora che sono con voi. Ma quando non ci sarò più, Dio vi manderà lo SPIRITO Santo a consolarvi: insegnarvi ogni cosa e ricordarvi tutto quello che vi ho detto.

Voi ASCOLTATELO !".